



FEDERCHIMICA
ASSOGASLIQUIDI

Associazione nazionale imprese gas liquefatti

COMUNICATO STAMPA

ASSOGASLIQUIDI-FEDERCHIMICA: a Rimini per la Fiera Ecomondo

Per uno sviluppo sostenibile occorre puntare su energie pulite e già disponibili come GPL e GNL.

Un'auto a GPL riduce del 90% le emissioni di Particolato rispetto ad un'auto a benzina e consente un risparmio del 50% dei costi.

Un impianto di riscaldamento alimentato a GPL produce il 99% di Particolato in meno rispetto ad uno alimentato a biomasse.

Per lo sviluppo del GNL occorre tutelare gli investimenti infrastrutturali già pianificati dalle imprese.

Il gas può offrire un prezioso contributo per raggiungere uno sviluppo sostenibile dei nostri territori e delle comunità locali. È questo il messaggio lanciato oggi, durante il workshop "Qualità dell'aria. Gli attori, la normativa e le responsabilità sul territorio", nell'ambito della Fiera Ecomondo, in corso a Rimini.

Il seminario è stato organizzato da Ancitel, con la collaborazione di Assogasliquidi-Federchimica - l'Associazione che rappresenta le imprese del comparto distribuzione gas liquefatti GPL e GNL, nonché le aziende titolari delle infrastrutture di approvvigionamento e le imprese che costruiscono attrezzature ed impianti o forniscono servizi nel settore - e dell'Ordine degli architetti della Provincia di Rimini e il patrocinio di ANCI Emilia-Romagna.

Il dibattito è stato l'occasione per sottolineare l'importanza e il ruolo che possono svolgere due energie pulite come GPL e GNL, già individuate dalla Commissione Europea, nella direttiva DAFI, tra i carburanti alternativi sui quali puntare per uno sviluppo rispettoso dell'ambiente.

"GPL e GNL sono energie già pronte e disponibili, che grazie alle loro proprietà ecologiche possono dare un forte contributo al Paese, nel raggiungere gli obiettivi europei di riduzione dell'inquinamento atmosferico, che attanaglia le nostre città a danno della salute dei cittadini ed è causa della procedura di infrazione a livello comunitario", ha dichiarato Andrea Arzà, vice Presidente di Assogasliquidi-Federchimica.

"Nel settore del riscaldamento domestico diversi studi scientifici, realizzati da istituti di ricerca pubblici, hanno dimostrato le proprietà ecologiche del GPL rispetto ad altri combustibili molto più inquinanti per l'ambiente e nocivi per la salute, come le biomasse".

"Tra questi, lo Studio Innovhub ha dimostrato che gli impianti alimentati a GPL producono emissioni di Particolato nell'atmosfera il 99% inferiori di quelle prodotte dagli impianti a biomassa. I tecnici di Innovhub hanno persino dimostrato che 100 grammi di PM una stufa a pellet li produce funzionando 32 ore, una a gas dopo 46.000 ore, e un'autovettura euro 5 dopo 20.000 km percorsi".

"Sarebbe pertanto necessario quantomeno non prevedere politiche incentivanti a vantaggio di impianti di riscaldamento a biomassa", ha sottolineato Arzà.

00186 Roma, L.go Arenula 34
Tel. +39 06 54273.213 • 06 54273.215
Fax +39 06 54273.240
E-mail: assogasliquidi@federchimica.it
<http://www.assogasliquidi.it>

Codice Fiscale: 80036210153



Responsible Care®
OUR COMMITMENT TO SUSTAINABILITY

“Ma il GPL è un alleato per un ambiente più sano anche nel suo impiego come carburante per il settore auto”, ha proseguito Arzà. “Un’auto a GPL, oltre a consentire un risparmio di costi di quasi il 50% rispetto ad una a benzina, consente anche benefici ambientali, dal momento che i gas di scarico prodotti presentano emissioni di ossidi di azoto molto ridotte e di particolato più basse del 90% rispetto alle auto a benzina”.

“Per questo, i Comuni spesso esonerano le auto a gas dai provvedimenti di blocco alla circolazione, come previsto nel nuovo Accordo di programma tra le regioni della pianura padana per il miglioramento della qualità dell’aria, e alcune Regioni non prevedono per queste auto il pagamento della tassa automobilistica”.

“Se da un lato quindi auspichiamo che sempre più Comuni italiani, e le istituzioni in generale, continuino a riconoscere proprietà e vantaggi ambientali del GPL, dall’altro sottolineiamo la necessità di avere misure che orientino la domanda verso fonti ecologiche come questa”.

Ad oggi, in Italia ci sono **oltre 2,3 milioni di vetture alimentate a GPL**, di cui **296mila in Emilia-Romagna**, che possono contare su una rete di distributori capillarmente diffusa su tutto il Paese, che conta **quasi 4.100 punti vendita** di cui **471 solo in Emilia-Romagna**, dove sono aumentati di 7 unità rispetto all’anno precedente.

Durante il convegno è stato fatto anche il punto sulla situazione del GNL e sugli scenari futuri. “Si tratta di una fonte pulita delle enormi potenzialità di sviluppo, che può essere impiegata come carburante per rifornire navi, mezzi pesanti e trasporto pubblico”, ha affermato il vice-Presidente di Assogasliquidi-Federchimica. “Anche il GNL, grazie alle sue proprietà, darebbe un grande aiuto al Paese, sia nella riduzione dell’inquinamento, sia nel consentire una maggiore diversificazione dell’approvvigionamento energetico”.

Oggi in Italia ci sono **25 impianti di distribuzione di GNL per autotrazione**, triplicati negli ultimi tre anni, **10 depositi di GNL a servizio di impianti di distribuzione GNC**, **19 quelli a servizio di utenze off-grid** e **2 depositi di GNL a servizi di due reti canalizzate isolate**.

Il 2017 ha poi confermato la **crescita della domanda di GNL**, attestatasi a **circa 30.000 tonnellate**, con un aumento del 50% rispetto ai consumi del 2016.

“Ma per poter usufruire appieno dei vantaggi del GNL è necessario dotarsi delle infrastrutture adeguate ad accogliere questa fonte. Attualmente i 3 rigassificatori nazionali – ha spiegato Arzà – non sono in grado di fornire servizi di tipo Small Scale LNG, fattore che limita lo sviluppo dell’infrastruttura e della catena logistica. Le imprese hanno pianificato investimenti di assoluta rilevanza per garantire che anche l’Italia, come già fatto in altri Paesi europei, possa avere specifiche infrastrutture di stoccaggio e di approvvigionamento del GNL, ma è necessario che il quadro regolamentare sia chiaro e certo”, ha evidenziato Arzà.

“Negli ultimi tempi sono stati fatti dei passi in avanti, come ad esempio la Guida tecnica prevenzione incendi, realizzata dai Vigili del Fuoco, con la collaborazione di Assogasliquidi e Università di Pisa, che ha lo scopo di supportare il personale dei Vigili del Fuoco impegnato nella valutazione dei progetti ai fini della prevenzione degli incendi. La guida sarà fondamentale per lo sviluppo armonico e coerente degli impianti small scale su tutto il territorio nazionale”.

“È necessario quindi avere una normativa sia nazionale sia europea che tuteli gli investimenti delle imprese e, per lo sviluppo del GNL quale carburante marittimo e per i servizi ausiliari della nave, specifiche linee guida nazionali per il bunkeraggio, dopo l’emanazione delle linee guida EMSA indirizzate ad autorità portuali ed amministrazioni”, ha continuato Arzà.

“Di particolare rilevanza per le amministrazioni locali è poi il tema della regolazione delle reti off grid alimentate a GNL: la richiesta di Assogasliquidi è quella che l’Autorità per la regolazione per l’Energia, Reti e Ambiente definisca i criteri di regolazione tariffaria di tali realtà, tenendo in debita considerazione le peculiarità di tale segmento di mercato, in linea con quanto già fatto per le reti alimentate a gas diversi dal gas naturale”, ha concluso Arzà.

Assogasliquidi è l'Associazione di Federchimica che rappresenta imprese del comparto distribuzione gas liquefatti (GPL e GNL) per uso combustione e autotrazione, nonché le aziende titolari delle infrastrutture di approvvigionamento e le imprese che costruiscono attrezzature ed impianti o che forniscono servizi attinenti al settore. L'associazione è dal 1995 a servizio dell'industria del GPL (gas di petrolio liquefatto) e dal 2013 a sostegno del GNL (gas naturale liquefatto). Assogasliquidi collabora con le amministrazioni e gli enti pubblici per la migliore definizione di un quadro normativo del settore, informa gli operatori sulle innovazioni tecnico/legislative, promuove l'immagine del settore presso gli utilizzatori e gli utenti finali.

Contact: Barabino & Partners
Massimiliano Parboni
Email: m.parboni@barabino.it
Domenico Lofano
Email: d.lofano@barabino.it
Tel. 06.679.29.29

Rimini, 7 novembre 2018